



Azienda di **S**ervizi alla **P**ersona “Prendersi Cura”

Sede Legale e amministrativa: Faenza - Viale Stradone, 7 - Codice Fiscale e P.I. : 02300700396

Telefoni: Sede: 0546/699511 - Magazzino: 0546/699522 - Fax: 0546/699540 –

Solarolo: 0546/51036 - 0546/51241 — Fax: 0546/52443

Sito: www.aspprendersicura.it e-mail: prendersicura@asp-fa-so.it

pec: certificata@pec.aspprendersicura.it

Faenza, 27 novembre 2014

Relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta nel 2014

Entro il 15 dicembre di ogni anno, a norma di quanto previsto dall'art. 1 comma 14 L. 190/2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione.

Premessa

In applicazione a quanto previsto della L. 190 del 6 novembre 2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e a livello nazionale dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica (D.F.P.), elaborato sulla base delle linee guida definite dal Comitato interministeriale, approvato con deliberazione n. 72/2013 dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza (C.I.V.I.T.), ora Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC), il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, documento programmatico fondamentale per la strategia di prevenzione all'interno dell'ente, con atto deliberativo n. 17 del 31.01.2014.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione costituisce, quindi, lo strumento attraverso il quale l'amministrazione prevede azioni e interventi efficaci nel contrasto ai fenomeni corruttivi concernenti l'organizzazione e l'attività amministrativa dell'ente.

In sede di prima adozione dello stesso si è cercato di individuare una serie di meccanismi e di strumenti di prevenzione della corruzione di carattere generale che però tenessero conto della specificità dell'Asp, con particolare riferimento al contesto organizzativo e ai servizi erogati.

In particolare si sono individuati i servizi e le attività a rischio dettagliando, per i processi maggiormente rilevanti per frequenza e mole, le relative procedure.

Si tratta di una prima mappatura dei procedimenti che interessano le attività dell'Ente, che dovrà essere maggiormente dettagliata al termine del processo di unificazione in corso che interessa le Asp del distretto della Romagna Faentina.

1. Misure della prevenzione e contrasto della corruzione - La formazione

La l. 190/2012 ha attribuito particolare rilevanza alla formazione quale strumento per l'azione di prevenzione sulle cause di corruzione.

Il Piano, tra le azioni da intraprendere, individua due livelli di formazione:

- Formazione base destinata a tutto il personale
- Formazione tecnica destinata ai responsabili dei servizi che operano nelle aree a rischio.

In dettaglio:

FORMAZIONE TECNICA

data	Argomento	destinatari	ore	docente
21.01.2014	Novità ed obblighi in materia di appalti pubblici	Ufficio legale	3	esterno
31.01.2014	Prevenzione corruzione e trasparenza	Ufficio legale	2,50	esterno
04.03.2014	Trasparenza amm.va dati aperti e cultura della legalità	Responsabile anticorruzione e trasparenza e istruttore segr.archivio e prot.	5	esterno

Per l'anno 2014, tenendo conto della struttura organizzativa dell'Asp con particolare riferimento al numero piuttosto esiguo dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo, non si è ritenuto necessario definire una procedura appropriata per selezionare e formare tali dipendenti, ma si è optato per formazione o autoformazione di tutti i soggetti interessati, tenendo conto anche delle iniziative di formazione svolte al riguardo già nel corso 2013, soprattutto dal servizio tecnico, patrimonio e provveditorato (responsabile e istruttore direttivo) in materia di appalti (novità amm.va e prassi in materia di DURC; anticorruzione e antimafia; i bandi tipo dell'autorità per la vigilanza sui contatti pubblici).

In particolare tale servizio per il 2014, dovendo mantenere costante l'aggiornamento in materia di appalti e di requisiti di regolarità, ha promosso iniziative di autoformazione interna, coinvolgendo anche il personale dell'Asp Solidarietà Insieme in virtù della costituzione dell'ufficio unico e del processo di unificazione in corso.

FORMAZIONE DI BASE

data	Argomento	destinatari	ore
16.11.2014	Piano della prevenzione della corruzione: aggiornamento personale	Tutto il personale di ruolo	2

La formazione base, curata e svolta da docente interno nella persona del titolare dell'Ufficio legale, ha coinvolto tutti gli operatori di ruolo dell'Asp "Prendersi Cura" (n. 43 partecipanti) e dell'Asp "Solidarietà Insieme" (n. 15 partecipanti). Tale formazione è finalizzata ad una sensibilizzazione generale sulle tematiche dell'etica e della legalità e sui contenuti dei codici di comportamento.

2. Misure della prevenzione e contrasto della corruzione - Revisione dei regolamenti

In data 18.02.2014, il CdA ha approvato alcune modifiche e integrazioni, in particolare in materia di attribuzione di incarichi professionali (art. 1 comma 6, art.13 e art. 14) del Regolamento delle spese in economia lavori, forniture e servizi allo scopo di adottare procedure che, pur consentendo l'ottimizzazione e lo snellimento dell'attività dell'Asp, garantiscano il rispetto della normativa in materia di prevenzione alla corruzione e in materia di trasparenza.

3. Misure della prevenzione e contrasto della corruzione - Controllo di regolarità amministrativa degli atti

Come già evidenziato nel Piano della prevenzione della corruzione, tenuto conto che le Asp non hanno obbligo di nomina dell'OIV e in attesa di definire le modalità di costituzione di un nucleo di valutazione, è il Direttore che svolge i compiti che la normativa demanda all'OIV / NdV, con particolare riferimento all'attività di controllo interno. Modalità e contenuti di tale controllo sono quelli previsti nel Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi adottato con delibera n. 10/2009.

Tenuto conto della dimensione organizzativa dell'Asp che consente un continuo e rapido scambio di informazione tra i servizi, attraverso incontri pianificati e con la collaborazione in caso di procedimenti complessi, e un controllo accurato del rispetto delle normative da parte del Direttore, non è stato necessario procedere a verifiche a campione sui provvedimenti posti in essere dai capi servizi al fine di assicurare la regolarità degli stessi.

4. Misure della prevenzione e contrasto della corruzione - La trasparenza

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, oltre a costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione ed affermazione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

Al fine di dare prima attuazione al principio di trasparenza definita dal Dlgs 33/2013 come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche", nel corso del 2014 si è dato ampio spazio alla completa revisione del sito per adeguare il portale ai contenuti previsti dal Dlgs 33/2013.

Nella home page del sito istituzionale è stata inserita apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", organizzata nelle seguenti sotto – sezioni:

- Disposizioni generali
- Organizzazione
- Organi di indirizzo politico/amministrativo
- Consulenti e collaboratori
- Personale
- Bandi di concorso
- Performance
- Enti controllati
- Attività e procedimenti
- Provvedimenti
- Controllo sulle imprese
- Bandi di gara e contratti
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- Bilanci
- Beni immobili e gestione patrimonio
- Controlli e rilievi sull'amministrazione
- Servizi erogati
- Pagamenti dell'amministrazione
- Opere pubbliche
- Interventi straordinari
- Altri contenuti – corruzione
- Altri contenuti – accesso civico
- Altri contenuti – accessibilità
- Altri contenuti – dati ulteriori
- Comitato unico di garanzia
- Pianificazione e governo del territorio
- Informazioni ambientali
- Interventi straordinari e di emergenza

La verifica del soddisfacimento degli adempimenti previsti dal D.lgs 33/2013 è stata attuata con lo strumento messo a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri “La Bussola della trasparenza dei siti web” con il risultato di 65 indicatori soddisfatti su 67.

Terminato il percorso formativo degli operatori addetti all’inserimento dei dati nel sito, si è iniziato l’inserimento delle informazioni e dei documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria.

La sottoscritta, in qualità di Responsabile della trasparenza, prevede di arrivare a regime con l’inserimento dei documenti nelle sotto – sezioni nel sito istituzionale della nuova Asp, al termine del processo di unificazione delle Asp del distretto della Romagna Faentina

5. Misure della prevenzione e contrasto della corruzione - Il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni

In data 19 giugno 2013 è entrato in vigore il Dpr n. 62/2013 contenente il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Tale codice nazionale contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l’espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d’uso, purchè di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.

In attuazione della disposizione di cui all’art. 17 comma 1 del predetto decreto è stata data diffusione del codice mediante affissione dello stesso nella bacheca dei dipendenti e con la sua pubblicazione sul sito istituzionale.

Si è provveduto, altresì, ad integrare i contratti di affidamento di incarichi (co.co.co e incarichi professionali) con l’inserimento della clausola in merito al dovere per l’incaricato di osservare per quanto applicabili gli obblighi di condotta previsti per i dipendenti pubblici e la previsione per l’Asp di rescissione del contratto nel caso di violazione dei su citati obblighi.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione
Dott.ssa Anna Pezzi